

STATUTO SOCIALE DEL COMITATO DI QUARTIERE

Nello spirito della Costituzione della Repubblica Italiana ed ai sensi e per gli effetti dell'art 36 del Codice Civile, è costituita, attraverso libere adesioni, un'associazione denominata "Comitato di quartiere Nuova Lavinium", con sede provvisoria in Pomezia, località piazza Aldo Moro.

Di seguito il "Comitato di Quartiere Nuova Lavinium", sarà sempre chiamato C.d.Q.

Art. 1 Obiettivi del C.d.Q.

Il C.d.Q. è costituito sulla base dell'apporto volontario dei cittadini, è apartitico e non ha fini di lucro e si propone di operare nell'esclusivo interesse di tutti i cittadini del quartiere.

Il C.d.Q. persegue i seguenti obiettivi:

- Accrescere la coscienza civile e l'interesse dei cittadini al fine di favorire la crescita culturale sociale del proprio quartiere e di tutta la città;
- Favorire la partecipazione diretta dei cittadini, nelle forme ritenute più opportune, alla vita istituzionale del Comune e degli enti pubblici.
- Avanzare proposte ad enti ed istituzioni competenti per una democratica e corretta gestione della cosa pubblica;
- Prevenire e contrastare fenomeni di degrado urbanistico, segnalare agli organi competenti usi impropri del territorio e programmarne il corretto utilizzo;
- Promuovere iniziative al fine di migliorare la qualità della vita nel quartiere, con particolare riguardo alla difesa ed al potenziamento dei servizi pubblici (sanitari, sociali, culturali, ecc.).

Pertanto l'associazione è un centro permanente di vita associativa a carattere volontario e democratico, che si prefigge di risolvere nel migliore dei modi, in modo spontaneo e gratuito ed esclusivamente per fini di solidarietà, insieme agli altri Comitati riconosciuti, con l'aiuto dei cittadini e il contributo dell'Amministrazione Comunale, degli altri Enti interessati, tutte le necessità e le problematiche del Quartiere ovvero tutti i problemi riguardanti: l'espansione della zona, il suo Assetto Urbanistico, l'Igiene e la Sanità Pubblica, la Scuola, l'Attività Sportiva ricreativa e culturale, i trasporti Urbani, i Problemi di natura Ecologica, le problematiche relative a Finalità Sociali ed Assistenziali e tutti gli altri problemi di interesse comune al quartiere e al territorio comunale.

Il C.d.Q. è disponibile a promuovere attività socio-culturali e sportive nonché ad ospitare nei propri locali attività di altre associazioni che perseguono i medesimi obiettivi.

L'organismo direttivo, disciplina le modalità relative all'uso dei locali.

Art. 2 Rapporti del C.d.Q con altre associazioni.

Il C.d.Q. mantiene rapporti di costante collaborazione con le altre Associazioni operanti sul territorio; può costituire gruppi di ricerca per lo svolgimento delle proprie attività e può aderire ad organismi che perseguono gli stessi fini.

Art. 3 Soci: Modalità di iscrizione.

I cittadini residenti e i cittadini con attività lavorative nel quartiere denominato Nuova Lavinium che abbiano compiuto i 16 anni possono essere soci del Comitato di quartiere.

I cittadini per l'iscrizione dovranno presentare adeguata domanda scritta e sottoscrivere la prevista informativa ai sensi dell'art 13 del D.Lgs 196/03 (Codice della Privacy).

La modulistica regolamentata dal documento "Modulistica del Comitato Nuova Lavinium" rilasciato dal Direttivo è disponibile presso la sede del Comitato.

Art. 4 Consiglio Direttivo: Modalità di iscrizione.

Possono candidarsi a membro del Direttivo del C.d.Q. i cittadini che abbiano compiuto i 18 anni di età che siano iscritti da almeno un anno al Comitato con adeguata partecipazione alle attività associative promosse durante l'anno dal Direttivo del C.d.Q..

Tutte le candidature dovranno essere formalizzate, con domanda scritta, entro il decimo giorno precedente le elezioni. L'incarico di componente del Direttivo è incompatibile con cariche istituzionali o di partito.

Le domande relative a Soci che per la prima volta si candidino a Consigliere verranno esaminate dal Consiglio Direttivo e portate all'attenzione dell'assemblea dei Soci che procederà con singole valutazioni e tramite voto palese all'accettazione o rigetto delle domande; per essere accettata la candidatura dovrà avere 25% dei consensi dell'intera assemblea dei Soci.

L'assemblea dei Soci dovrà essere convocata dal Consiglio Direttivo uscente otto (8) giorni prima della data prevista per le elezioni del nuovo Direttivo.

La decisione dell'assemblea dei Soci avrà il tenore di insindacabile giudizio.

In caso di rigetto della candidatura il Consiglio Direttivo formalizzerà per iscritto, al candidato, le motivazioni della decisione.

Art. 5 Organi del C.d.Q.

- l'Assemblea dei Soci
- Il Consiglio Direttivo
- L'Ufficio di Presidenza

Art. 6 Assemblea dei Soci.

L'Assemblea dei Soci, regolarmente convocata tramite invito scritto posto all'interno delle bacheche del C.d.Q., rappresenta l'universalità dei soci.

L'Assemblea dei Soci è convocata almeno una volta l'anno per deliberare sui programmi e sulle attività del C.d.Q.

Le sue deliberazioni prese in conformità del presente Statuto, vincolano tutti i soci ancorché non intervenuti o dissenzienti.

Art. 7 Consiglio Direttivo.

Il Direttivo, costituito da 13 Consiglieri determina l'indirizzo amministrativo del Comitato e ne controlla l'attuazione da parte della Presidenza.

Il Consiglio Direttivo, le cui risoluzioni sono valide con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti, attua le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci predispone i programmi d'attività e sovrintende alla loro esecuzione; predispone la relazione sull'attività svolta dal C.d.Q., da sottoporre all'Assemblea annuale dei Soci.

In caso di votazione in parità, nel Consiglio prevale il voto del Presidente. Tutti i rapporti con le varie istituzioni, nonché le eventuali comunicazioni di attività d'indirizzo del C.d.Q. ai cittadini da parte di Consiglieri devono essere concordate ed approvate dal Consiglio Direttivo o, in caso di emergenza, portate immediatamente a conoscenza del Presidente, il quale riferirà nella prima riunione del Consiglio Direttivo.

Art. 8 L'Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza è nominato dal Direttivo al suo interno ed è composto da quattro Consiglieri.

L'Ufficio di Presidenza è l'organo esecutivo e di governo del Comitato in attuazione degli indirizzi amministrativi deliberati dal direttivo.

L'Ufficio di Presidenza è composto da:

- Un Presidente che rappresenta il Comitato e ne coordina l'attività; convoca il Consiglio Direttivo, predispone, sentito di norma l'Ufficio di Presidenza, l'ordine del giorno delle riunioni del Comitato.
- Il Vicepresidente collabora con il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.
- Il Segretario ha il compito di predisporre i documenti per l'ordine del giorno dell'Assemblea e del Comitato, curare l'archivio e organizzare operativamente le riunioni.
- L'Economo tiene la cassa e la sequenzialità delle operazioni di spesa che devono essere autorizzate dal Presidente

Art. 9 Modalità di elezioni dei Consiglieri

L'elezione avrà luogo durante l'Assemblea di Quartiere con pubbliche elezioni e ad voto segreto utilizzando una scheda per la votazione completa di tutti i nominativi dei candidati a Consigliere.

Le operazioni di voto si articolano nella nomina di una Commissione Elettorale composta da un Presidente e da due membri.

L'elettore, non socio, per effettuare la votazione dovrà esibire un documento d'identità che dimostri la sua residenza nel quartiere Nuova Lavinium.

L'elettore potrà evidenziare le sue preferenze da zero (0) a massimo sette (7) contrassegnando con una "x" nel punto prestabilito presente in riferimento al nominativo di ogni candidato.

Eventuali scritte, macchie o quant'altro risultante presente sulla scheda potrà determinarne l'annullamento da parte della Commissione Elettorale.

Art. 10 Nomina e revoca dei Consiglieri

Sono nominati Consiglieri del Direttivo i primi tredici (13) candidati più votati.

Se due o più candidati risultassero a parità di voti, la lista definitiva dei Consiglieri viene stilata nel rispetto dei seguenti requisiti:

1. Candidato con maggiore periodo di adesione al C.d.Q.
2. Candidato con maggiore età anagrafica.
3. Graduatoria in riferimento alla data di formalizzazione della candidatura.

I Consiglieri rimangono in carica 36 mesi a partire dalla data di nomina.

Ogni membro del Direttivo può essere destituito dal Direttivo stesso mediante votazione a maggioranza relativa (7 voti), purché sussistano i motivi di cui all'art. 1 e 4 o per assenza, non giustificata, in tre (3) assemblee convocate dall'Ufficio di Presidenza; inoltre sono considerati validi motivi di destituzione gli atti contrari alla Legge.

I membri dell'Ufficio di Presidenza possono essere revocati dall'incarico con mozione di sfiducia sottoscritta dal 50% più uno (7) dei consiglieri del Direttivo.

Il Consigliere destituito potrà essere sostituito dal candidato primo non eletto.

In caso di dimissioni del 50% più uno (7) dei membri del Direttivo, l'Ufficio di Presidenza deve indire entro 40 giorni le nuove elezioni.

Art. 11 Rappresentazione sociale del Comitato

La rappresentanza del Comitato spetta al Presidente in carica.

In sua assenza ne farà le veci il Vice Presidente o altro Consigliere con specifica delega conferitagli dal Direttivo.

Le eventuali operazioni bancarie vanno effettuate a firma congiunta dal Presidente e dal Consigliere Economo.

La rappresentanza sociale in giudizio è affidata all'Ufficio di Presidenza.

Art. 12 Doveri dell'Ufficio della Presidenza.

La Presidenza ha il dovere di dare attuazione ai deliberati del Direttivo.

La Presidenza rimane in carica per la normale amministrazione finché non si riunisce il nuovo Direttivo eletto.

L'Ufficio di Presidenza ha l'obbligo di redigere i verbali di tutte le assemblee su due(2) libri:

1. Libro Assemblee dei Soci
2. Libro Assemblee del Direttivo.

Art. 13 Doveri del Direttivo.

I membri del Direttivo hanno il compito di sviluppare e portare in discussione allo stesso Direttivo nuove proposte di miglioramento nell'ambito degli obiettivi indicati nell'art. 1 dello Statuto.

I membri del Direttivo eletti hanno il dovere di presenziare alle assemblee del Comitato, salvo giustificati motivi.

Il Direttivo ha l'obbligo di indire almeno ogni 12 mesi l'Assemblea Generale invitandovi tutti i Cittadini del Quartiere.

Il Direttivo ha l'obbligo di indire le elezioni per il rinnovo del mandato di rappresentanza nel C.d.Q. (nuovo Direttivo) 40 giorni prima della sua scadenza; questo provvederà alla nomina della Presidenza come da art. 8

Art. 14 Convocazione e gestione delle riunioni dell'Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza viene convocato dal Presidente almeno una volta al mese con preavviso di almeno 5 giorni.

L'Ufficio di Presidenza viene convocato su esplicita richiesta di almeno 4 membri del Direttivo.

Alle riunioni dell'Ufficio di Presidenza possono assistere tutti i Consiglieri con diritto di intervento.

Art. 15 Convocazione e gestione delle assemblee del Direttivo

Il Direttivo viene convocato almeno una volta ogni 2 mesi ed ogni qualvolta l'Ufficio di Presidenza lo ritenga necessario.

Il Direttivo viene convocato su esplicita richiesta di almeno 4 membri del Direttivo.

Le convocazioni devono essere fatte con lettera inviata o consegnata almeno 5 giorni, precisando l'ordine del giorno, che deve essere esposto presso la sede del Comitato.

Le assemblee del Direttivo sono valide allorché siano presenti almeno 50% più uno (7) dei membri del Direttivo.

Il Direttivo riunito delibera con il 50% più uno (7) dei membri.

In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vice Presidente, presiede il Consigliere del Direttivo che ha ottenuto, nelle elezioni, il maggior numero individuale di voti.

Alle riunioni del Direttivo possono assistere tutti i cittadini che lo volessero, purché non interferiscano nello svolgimento delle stesse.

I cittadini presenti alla riunione non hanno diritto di intervento.

Il Presidente ha la facoltà di allontanare chi dovesse essere di intralcio al normale proseguimento della riunione.

Art. 16 Convocazione e gestione dell'assemblea di Quartiere

Il Consiglio Direttivo convoca la riunione dell'Assemblea di Quartiere definisce l'argomento e l'ambito entro il quale attivare il confronto.

Nel termine fissato, stabilisce la data e il luogo della consultazione; provvede, altresì, ad informare la popolazione interessata attraverso gli organismi di partecipazione presenti sul territorio e le forme più idonee (comunicati, manifesti nei luoghi maggiormente frequentati dai cittadini).

Le Assemblee di Quartiere sono presiedute dal Presidente del Comitato di Quartiere.

La partecipazione all'Assemblea è aperta a tutti i cittadini; il diritto di voto, invece, è riservato a tutti i cittadini rispondenti ai requisiti secondo l'art. 3 del presente Statuto.

I risultati dell'Assemblea, riportati in un documento finale, sono iscritti all'ordine del giorno della successiva riunione del Consiglio Direttivo per le relative valutazioni e decisioni conseguenti inoltre saranno esposti presso la sede del Comitato.

L'Assemblea di Quartiere deve essere convocata almeno una volta ogni dodici mesi

Art. 17 Gestione del Bilancio del Comitato.

Il Consigliere Economo ha l'obbligo di tenere un libro contabile per le entrate e le uscite.

Il Presidente ha la possibilità di gestire direttamente, per eventuali emergenze non pronosticabili e inderogabili, la somma di massimo 500.00 euro da confortare in fase di registrazione con riscontri cartacei giustificativi.

Alla fine di ogni esercizio l'Ufficio di Presidenza provvederà a redigere sul libro cassa il riassunto di tutte le entrate ed uscite (Bilancio) che verrà sottoposto all'approvazione del Direttivo in carica.

L'esercizio finanziario inizia il primo Gennaio (01/01) e termina il trentuno Dicembre (31/12) di ciascun anno solare.

L'approvazione sul bilancio del Direttivo deve avvenire entro 90 giorni dalla data di chiusura di ogni esercizio.

Dopo l'approvazione il bilancio viene reso di pubblico dominio attraverso l'affissione presso la sede del Comitato.

I libri contabili possono essere consultati da tutti i Soci del Comitato con richiesta formale al Segretario.

Art. 18 Mozione di sfiducia.

I consiglieri, anche singolarmente, possono proporre una mozione di sfiducia costruttiva nei confronti del Presidente depositando il testo presso il Segretario, che ne comunica l'avvenuto deposito a tutti i Consiglieri affinché nel termine massimo di 10 giorni, la mozione possa essere sottoscritta dal Direttivo.

Successivamente questa verrà resa pubblica in una assemblea aperta a tutti i Soci dove sarà presa una decisione in merito.

Per la successione del Presidente si fa riferimento all'art. 8 dello Statuto

Art. 19 Patrimonio del Comitato.

Il patrimonio del Comitato è indivisibile ed è costituito dai contributi volontari versati dai cittadini della zona o da altri enti, lasciti, donazioni e da introiti realizzati nello svolgimento delle sue attività.

Art. 20 Documentazione.

Tutta la documentazione relativa all'attività del C.d.Q., deve essere disponibile presso la sua Sede

Art. 21 Controversie.

Con esclusione di ogni altra Giurisdizione, tutte le eventuali controversie saranno sottoposte alla competenza di un Collegio Arbitrale composto da tre persone, nominate rispettivamente dalle parti in causa e per il terzo dal Presidente del Comitato.

Ove la controversia riguardi anche il Presidente, il terzo arbitro sarà nominato dal Vice-Presidente.

Art. 22 Scioglimento del Comitato.

Il Comitato rimane in vita fino al raggiungimento di tutte le finalità.

Il Comitato può anche sciogliersi a seguito di una specifica delibera dell'Assemblea dei Soci, presa col voto favorevole di almeno il 75% (settantacinque percento) dei componenti.

Al momento dello scioglimento l'Assemblea dei Soci deciderà la destinazione di eventuali residui di cassa e del patrimonio. sociale, dedotte le passività.

Art. 23 Modifiche allo Statuto.

Possono essere apportate variazioni allo statuto solo con la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri (9) dell'intero Direttivo.

Art. 24 Disposizioni non previste nello Statuto.

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al codice civile e ad altre norme di legge, vigenti in materia di associazionismo.

Il presente Statuto composto da numero ventiquattro (24) articoli è stato redatto, letto e approvato dall'Assemblea Pubblica di Quartiere in data 21 Luglio 2007 e sostituisce a tutti gli effetti il precedente Statuto rilasciato il 21 Giugno 1999 e le successive modifiche del 21 marzo 2003.